Istruzioni per la compilazione

Il modulo per l'invio delle osservazioni è suddiviso in sezioni riferite alle diverse parti del documento. È indispensabile inserire le osservazioni nelle pertinenti sezioni per consentirne la migliore istruttoria. Osservazioni inseriti in campi non pertinenti non saranno prese in considerazione. Il testo all'interno di ogni sezione potrà contenere fino a un massimo di 3.000 battute, spazi compresi.

Gli Stakeholder interessati possono far pervenire le proprie osservazioni sul documento posto in consultazione esclusivamente mediante la compilazione del questionario on line.

Sezione A: Dati anagrafici segnalante

I campi contrassegnati con * sono obbligatori.

A1. Nome*

A2. **Cognome***

A3. Email*

A4. Tipologia utente*

- [ ] Titolari di Organi di indirizzo di pubbliche amministrazioni, società e imprese
- [ ] Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
- [ ] Segretari comunali, regionali, provinciali
- [ ] Organismi indipendenti di valutazione (OIV)
- [ ] Organismi di vigilanza (ODV)
- [ ] Dipendenti pubblici
- [ ] Società/imprese
- [ ] Dipendenti di Società/imprese
- [ ] Liberi professionisti
- [ ] Associazioni di categoria
- [ ] Associazioni di consumatori
- [ ] Privati cittadini
- [ ] Altro

Altro

A5. Amministrazione/Ente/Impresa di appartenenza

A6. Ruolo/funzione del soggetto

Sezione B: Osservazioni

B1. Le osservazioni che verrano sottoposte all'Anac sono da ritenersi formulate:

A titolo personale ☐

A nome e per conto dell'ente di appartenenza ☐

Sezione C: PARTE PRIMA – Ambito di applicazione

C1. 1. Ambito soggettivo

C2. **1.1 Gli enti del settore pubblico tenuti a rispettare la disciplina**

C3. **1.2 Quali sono i soggetti che godono di protezione in caso di segnalazione, denuncia o divulgazione pubblica nell'ambito del settore pubblico**

C4. **1.3 Gli enti del settore privato tenuti a rispettare la disciplina**

C5. **1.4 Quali sono i soggetti che godono di protezione in caso di segnalazione, denuncia o divulgazione pubblica nel settore privato**

C6. **1.5 I soggetti diversi da chi segnala, denuncia o effettua divulgazioni pubbliche nei cui confronti valgono il divieto di ritorsione e le misure di protezione**

C7. **2. Ambito oggettivo della protezione – la segnalazione, la divulgazione pubblica e la denuncia. La comunicazione di ritorsioni**

C8. **2.1 L'oggetto della segnalazione, della divulgazione pubblica, della denuncia**

C9. **2.1.1 Segnalazioni con contenuti esclusi dall'applicazione della disciplina sul whistleblowing**

C10. **2.1.2 L'attinenza con il contesto lavorativo del segnalante o denunciante**

C11. **2.1.3 L' irrilevanza dei motivi personali del segnalante o denunciante**

C12. **2.1.4 Gli elementi e le caratteristiche delle segnalazioni**

C13. **2.2 Le segnalazioni anonime e la loro trattazione**

C14. **2.3 Le comunicazioni delle ritorsioni ad ANAC**

C15. **3. I canali di presentazione delle segnalazioni e le modalità di presentazione**

C16. **3.1 Quali sono i canali e le condizioni per accedervi**

C17. **3.2 I canali interni**

C18. **3.3 Il canale esterno presso ANAC**

C19. **3.4 Divulgazione pubblica**

C20. **3.5 Denuncia all'Autorità giurisdizionale**

C21. **3.6 Le modalità di presentazione delle segnalazioni attraverso i canali interno ed esterno**

C22. **3.7. Differenze tra i soggetti pubblici e quelli privati nell'uso dei canali e del tipo informazioni sulle violazioni che possono essere segnalate**

C23. **4. LE TUTELE**

C24. **4.1 La tutela della riservatezza**

C25. **4.1.1 La tutela della riservatezza del segnalante**

C26. **4.1.2. La tutela della riservatezza dell'identità delle persone segnalate (o coinvolte) e di altri soggetti**

C27. **4.1.3. Il trattamento dei dati personali**

C28. **4.2 La tutela da eventuali ritorsioni**

C29. **4.2.1 Le ritorsioni**

C30. **4.2.2 Le condizioni per l'applicazione della tutela dalle ritorsioni**

C31. **4.2.3 La protezione dalle ritorsioni**

C32. **4.3 Limitazioni di responsabilità per chi segnala, denuncia o effettua divulgazioni pubbliche**

C33. **4.4 Le misure di sostegno**

Sezione D: PARTE SECONDA – IL RUOLO DI ANAC NELLA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

D1. **1. Il canale esterno per la presentazione e la gestione delle segnalazioni**

D2. **1.1 La gestione delle segnalazioni**

D3. **1.2 Le segnalazioni relative a magistrati**

D4. **1.3 Le segnalazioni che riportano violazioni di lieve entità**

D5. **2. Le attività di ANAC sulla gestione delle comunicazioni di ritorsioni**

D6. **2.1 L'iter procedimentale di gestione e analisi delle comunicazioni di misure ritorsive**

D7. **2.2 Informativa al Dipartimento della Funzione Pubblica e all'Ispettorato nazionale del lavoro**

D8. **3. La trasmissione delle informazioni alla Commissione europea**

D9. **4. Le soluzioni tecnologiche di ANAC: la piattaforma informatica**

Sezione E: PARTE TERZA- La disciplina sanzionatoria

E1. **1. I poteri sanzionatori di ANAC. Le diverse fattispecie sottoposte a sanzione**

Sezione F: PARTE QUARTA - Il regime transitorio

F1. **1. Il regime transitorio**

Sezione G: Riservatezza

G1. **Consenso alla pubblicazione integrale e non anonima sul sito dell'Anac delle osservazioni formulate***

Presto il consenso ☐

Nego il consenso ☐

G2. **Illustrazione sintetica delle esigenze di riservatezza:**

G3. **Alternativamente si chiede di non pubblicare le seguenti parti delle osservazioni:**

La ringraziamo per aver partecipato alla consultazione pubblica.

Autorità Nazionale Anticorruzione